

VICINO/LONTANO

"Storie" a Palazzo Caiselli per conquistare la libertà

Storie Palazzo Caiselli

■ VENERDI' 11 MAGGIO

14.00 Un filosofo cileno all'incrocio tra politica, memoria storica e poesia incontro con Sergio Vuskovic Rojo introduce Ludovica Cantarutti e Paolo Ghiotto Mann

15.00 Un ingegnere afgano per i robot europei incontro con Solaiman Shokur

16.00 Il massacro di Tibhirine la mia battaglia per la verità incontro con Padre Armand Veilleux introduce Valerio Pellizzari

■ SABATO 12 MAGGIO

12.00 Libertà di stampa. Il caso sloveno incontro con Ervin Hladnik-Milharic introduce Maurizio Bait

15.00 Il teatro congolese racconta la guerra civile incontro con Alessandro Jedlowski letture di Franco Romanelli

16.30 La mia Italia, la mia Africa incontro con Paul Tergat introduce Giorgio Ziffer a cura di Associazione Maratonina Udinese

■ DOMENICA 13 MAGGIO

10.30 Wojtyla, Milosz, Kapuscinski Tre grandi polacchi raccontati da un amico incontro con Padre Adam Bomecki introduce Valerio Pellizzari

14.30 Bambine in vendita Storia di un riscatto incontro con Somaly Mam introduce Toni Capuozzo

16.30 Islam e Cristianesimo Un dialogo possibile incontro con Padre Paolo Dall'Oglio introduce Nicola Gasbarro

CERTINETRI.it

Vicino/lontano apre una pagina nuova nella storica cornice di Palazzo Caiselli, dove saranno protagonisti personaggi che nella maggior parte dei casi non sono noti al grande pubblico, ma che hanno alle spalle esperienze di vita fuori dal comune.

"Storie", questo è il nome della nuova sezione del programma di vicino/lontano, nasce come omaggio a Tiziano Terzani. La prima testimonianza la porterà Sergio Vuskovic Rojo (venerdì alle 14), un intellettuale cileno. Amico di Pablo Neruda e Salvador Allende, dopo il golpe militare di Pinochet è stato arrestato, torturato e imprigionato in un campo di concentramento. Dopo gli anni dell'esilio (in cui è stato docente di filosofia all'Università di Bologna), è tornato a insegnare nel suo paese.

Un'altra esperienza di conflitto è quella di Solaiman Shokur (alle 15). Figlio di un diplomatico afgano, è stato costretto dall'occupazione russa a fuggire rocambolescamente dal suo paese. Dopo di lui, alle 16, sarà la volta di Padre Armand Veilleux, abate del monastero cistercense di Scourmont, in Belgio. Come procuratore generale del suo ordine ha seguito da vicino la vicenda del massacro di sette suoi confratelli a Tibhirine, in Algeria. Dal '96 conduce una battaglia coraggiosa e solitaria contro il silenzio delle autorità francesi e di quelle algerine. La ripercorrerà per vicino/lontano insieme al giornalista Valerio Pellizzari.

E un altro giornalista, Ervin Hladnik-Milharic, è il primo protagonista degli incontri di sabato. Sloveno, poliglotta, scrive oggi per il Dnevnik, unico quotidiano davvero libero del suo paese. Prima di essersi dimesso per non piegarsi - spiega - alla linea filogovernativa del giornale Delo per il quale aveva seguito molti eventi internazionali. L'incontro, moderato dal giornalista Maurizio Bait, si ricollega con il Premio Terzani e con il tema della libertà che sarà il motivo conduttore della serata per la consegna del riconoscimento, assegnato quest'anno alla memoria della giornalista russa Anna Politkovskaja. Alle 15, sempre a Palazzo Caiselli, il giovane antropologo Alessandro Jedlowski, cercherà di rin-

tracciare la memoria della guerra civile nel teatro moderno congolese, con letture di Franco Romanelli,

Alle 16.30, grazie alla collaborazione e al sostegno dell'Associazione maratonina udinese, racconterà la sua storia Paul Tergat. Nato in Kenya nel '69, ha sconfitto la fame degli anni dell'infanzia correndo. Oggi è un atleta di fama mondiale. Ambasciatore per il Programma alimentare dell'Onu, ha di recente dato vita a una fondazione per aiutare a diventare atleti i bambini economicamente svantaggiati e sarà sicuramente tra i protagonisti del campionato mondiale di mezza maratona che si correrà



Somaly Mam

quest'autunno a Udine. Lo introdurrà Giorgio Ziffer, che insegna filologia slava all'Università di Udine e che è un appassionato di maratona.

Domenica mattina sarà la volta di Padre Adam Bomecki (alle 10.30) che, nel corso della sua vita, è stato vicino a tre grandi polacchi: Papa Wojtyla, il Premio Nobel per la letteratura Czeslaw Milosz e il giornalista e scrittore Ryszard Kapuscinski, mancato nel gennaio di quest'anno. C'è grande attesa per l'arrivo della scrittrice cambogiana Somaly Mam. Vendita in giovane età dalla sua famiglia, è riuscita a sottrarsi al terribile destino di sfruttamento e ha fondato una associazione per aiutare le giovani donne del suo paese. Condurrà l'incontro il giornalista Toni Capuozzo. Chiuderà la serie di incontri (alle 16.30) l'intervento di Padre Paolo Dall'Oglio, gesuita che da anni dal monastero di Dairmarmusa, in Siria, si adopera per favorire la convivenza tra cristiani e musulmani.